COMUNICATO STAMPA

Prot. n. 3457/1.8.e-27.04.2017

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
FILIPPO BOTTAZZI

73042 Casarano LE
via Napoli, 1
tel. 0833 502392
fax 0833 502896
leis017004@istruzione.it
LEIS017004
CF 81002550754

CIVILTÀ BIZANTINA E CULTURA LOCALE IN CATTEDRA ALL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BOTTAZZI" DI CASARANO

VERSO LA SCOPERTA DI RELAZIONI VIRTUOSE TRA STORIA BIZANTINA E VISSUTI DI TERRA D'OTRANTO

(*Casarano, 27.04.2017*) - "Bislacchi Bizantini" è il titolo di un Seminario dedicato alla civiltà bizantina, inprogramma presso la Sede Centrale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "*Filippo Bottazzi*"di Casarano, per venerdì 28 Aprile prossimo, con inizio alle ore 16:30.

Ad aprire i lavori interverrà il Prof. **Salvatore Negro** – Dirigente dell'Istituzione Scolastica proponente -, cui seguirà la relazione di **Francesco G. Giannachi**, Ricercatore di Civiltà Bizantina nell'Università del Salento (Dipartimento Studi Umanistici).

Nel *parterre* dei relatori è prevista, inoltre, la presenza di due docenti afferenti alla Sede Coordinata di Taurisano (IIS "Bottazzi"): **Pasquale Giuseppe Quaranta,** in arte *P40*- ideatore di un percorso cantautoriale rientrante nella tradizione dei "*Cantacunti*" - e **Alessio John Wilde -** curatore della trasposizione in vernacolo salentino della novella di Masuccio Salernitano, intitolata "Mariotto e Giannozza"**-.**

Si tratta di un'iniziativa didattico - divulgativa rivolta a docenti, genitori, studenti e cultori della materia, promossa dall'Istituto di Via Napoli, con l'obiettivo di valorizzare conoscenze e indicazioni metodologiche di base, funzionali a favorire un approccio critico e motivato verso la lettura di testi riguardanti il contesto bizantino medioevale, col rimando ad un'accattivante *full immersion* nel macrocosmo di civiltà, tradizioni e valori storico-linguistici dei salentini di cultura bizantina.
Nel corso del *meeting*, infatti, si proporranno alcune strategie didattiche utili per l'insegnamento della storia bizantina, connesse ad eventi del territorio locale: saranno ricostruiti aspetti della cultura greco-orientale, sistematicamente ancorati a vicende della Terra d'Otranto.

"*La nostra iniziativa* - fa sapere il **Dirigente Scolastico** dell'Istituto *Bottazzi - intende valorizzare la dimensione locale della grande tradizione culturale legata alla civiltà bizantina, radice profonda della nostra identità salentina*".

Per cogliere il senso e la valenza culturale del Convegno del 28 Aprile prossimo, il Responsabile della Comunicazione Istituzionale dell'IIS "Bottazzi" di Casarano ha intervistato il prof. Francesco G. Giannachi.

D. Prof. Giannachi, qual è l'obiettivo del seminario intitolato "Bislacchi Bizantini"?

R. - *Credo che due obiettivi principali stiano spingendo la Dirigenza dell'IIS Bottazzi e me a dialogare con i colleghi sulle tematiche del seminario. Innanzitutto la necessità di far avvicinare di più gli studenti ad un periodo storico che spesso, purtroppo, sentono molto distante e del quale molte volte non riconoscono le importanti ricadute sulla contemporaneità.*
Noi Salentini non possiamo disconoscere, inoltre, l'importante bagaglio culturale e genetico che la Civiltà bizantina ci ha lasciato. In secondo luogo è bene che l'Università dialoghi sempre più con gli Istituti di istruzione secondaria superiore per armonizzare gli sforzi e aiutare il nostro territorio a crescere culturalmente.

D. – Ci descriva la *road map* del seminario di studi.

R. - *Intendo presentare ai Colleghi degli argomenti relativi alla Civiltà bizantina che possano essere utilizzati durante le loro lezioni in classe, per stimolare gli alunni e portarli alla comprensione del Medioevo orientale dalla corretta prospettiva.*
Punterò su temi che possano avere una certa attrattiva: la resistenza culturale bizantina della Terra d'Otranto, con particolare riferimento alle testimonianze artistiche ancora evidenti - ad esempio la chiesa di Casaranello, l'icona parabitana della Cultura -; "Living Byzantium", cioè la persistenza di aspetti culturali e materiali di matrice bizantina nel bacino del Mediterraneo; qualche elemento di storia della medicina popolare, magari con qualche particolare più curioso.

D. Come nasce il titolo del *meeting* casaranese del 28 Aprile prossimo?

R. - *La cultura del primo Novecento ebbe una visione distorta del Medioevo bizantino. La Nuova Roma sul Bosforo e la sua millenaria storia furono avvertiti come qualcosa di esotico, come una civiltà stravagante fatta solo di complotti ed eunuchi senza scrupoli. Anche la produzione cinematografica ha risentito un po' di questo pregiudizio, tanto che ancora nel 1966, ne L'armata Brancaleone di Monicelli, la famiglia d'origine bizantina dei Leonzi veniva descritta come "sangue prezioso e malato mischiato a se stesso; membra febbrili, fiacche alla spada, ma ratte al pugnale, dedite a ogni amplesso. Gente meglio da perdere che trovarla". Se la bizantinistica ha ampiamente rivalutato sul piano scientifico la cultura dell'Impero romano d'Oriente, è ora che anche la scuola aiuti tutti ad avere un'idea corretta e precisa della civiltà che fiorì a Costantinopoli e produsse il suo riflesso in tutte le regioni dell'impero, compreso il Salento.*

sedi coordinate

IPSC
73055 Racale LE
via delle Mimose
tel/fax 0833 552282

IPSC
73049 Ruffano LE
via Romano, 11
tel/fax 0833 691364

IPSS
73056 Taurisano LE
via Salvo D'Acquisto
tel/fax 0833 622008

IPSSAR
73059 Ugento LE
SP 350, Km 5,1
tel/fax 0833 955081

Paolo PALOMBA
RESPONSABILE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Progettazione ed erogazione
di servizi di istruzione secondaria superiore,
di corsi di formazione
e riqualificazione professionale.